



ISOLE EGADI

COMUNE

FAVIGNANA

PROVINCIA REGIONALE TRAPANI

OGGETTO: Discussione sull'attività di gestione dell'A.M.P. delle isole Egadi nel periodo 2008/2013 con particolare riferimento ad affidamenti di incarichi a soggetti privati locali

**VERBALE
DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Nr. 47

del 30.9.2013

L'anno duemilatredecim, addi trenta, del mese di settembre, alle ore 17.30, nell'aula consiliare di Palazzo Florio, su determinazione del Presidente del Consiglio Comunale n. 9 del 24.9.2013, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, di cui all'avviso di convocazione n. 14993 del 24.9.2013, notificato nei termini di legge.

All'appello del vice Segretario Comunale dr. Manuguerra Guglielmo, che assiste e verbalizza, risultano presenti:

	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1	Galuppo Ignazio Quarto	X	
2	Montoleone Giuseppa	X	
3	Torrente Tiziana	X	
4	Guarino Ermelinda	X	
5	Spataro Concetta	X	
6	Rallo Michele	X	
7	Bevilacqua Vincenzo		X
8	Torrente Pietro		X
9	Sardella Donato	X	
10	Campo Vito	X	
11	Agrizzi Natascia	X	
12	Crimaudo Ezia	X	
13	Sammartano Ippolita	X	
14	Braschi Salvatore	X	
15	Ferraiuolo Sabrina	X	

E' presenti altresì il Sindaco Pagoto Giuseppe

Il **Presidente** Galuppo Ignazio, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è di n.13 e quello degli assenti di n.2, dichiara aperta la seduta.

In continuazione di seduta

Il Presidente passa al 4° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Discussione sull'attività di gestione dell'A.M.P. delle isole Egadi nel periodo 2008/2013 con particolare riferimento ad affidamenti di incarichi a soggetti privati locali"

Il consigliere **Spatato Concetta** interviene sul punto per tutta una serie di dubbi e verifiche sugli atti apparsi all'albo pretorio:

"Lo spirito del mio intervento non vuole essere distruttivo, questo non ci interessa.

Il momento è difficile e quindi chiedo se vogliono sgomberare qualche dubbio, perché ciò è utile per maggiore serenità.

Vogliamo, nell'interesse del Sindaco che ha *culpa in vigilando* su questi atti, acquisire alcuni ragguagli.

Parto dalla conclusione, la mia preoccupazione è che ci sia stato un abuso degli affidamenti diretti a soggetti manchevoli dei requisiti di legge.

Sono rilevabili negli atti una serie di ragionamenti che dovrebbero escludere dei procedimenti a monte.

Riscontriamo che per la stagione estiva il direttore ha emanato degli atti di affidamento fatte a cooperative, presumo del luogo, che hanno avuto incarico di espletare alcuni servizi per conto dell'A.M.P.

Non strumentalizziamo il mio discorso, non è un accanimento, anzi troviamo una soluzione nella trasparenza e nel rispetto della legge.

Il codice degli appalti prevede degli affidamenti per fini di solidarietà sociale ma c'è una verifica da fare sui requisiti dei soggetti affidatari.

Il 28.7.2011 con delibera di Giunta Municipale n.143 il Comune ha dato un atto di indirizzo per le cooperative sociali ai sensi della legge n. 381/1991.

La legge disciplina le cooperative sociali e fa delle prescrizioni per interloquire con queste.

La legge dice che un ente, anche in deroga, può stipulare convenzioni con le cooperative diverse da quelle economiche, purchè tale convenzioni siano finalizzate ad un'opportunità di lavoro con gli svantaggiati.

Si è procedo a un confronto fra cooperative per verificare se potevamo risparmiare? Infatti un confronto di natura economica può essere fatto anche con le cooperative sociali, soprattutto nei tempi che corriamo in cui sono d'obbligo tagli alle spese e altro.

L'iscrizione all'albo regionale è stato verificato?

Queste sono effettivamente cooperative di tipo B, considerato che dal 2011 interagiamo con le stese? Ripeto sono iscritte all'albo?

Se tutto quello che sto chiedendo ha una risposta positiva siamo blindati.

C'è un ente che ribadisce costantemente il possesso delle requisiti perchè la *razzo* è il sociale?

Potete farne tesoro di queste cose, che mi sento in dovere di dire. Potete dire pure che queste verifiche possiamo farle al prossimo affidamento

E' pure prevista la risoluzione del rapporto istaurato, se i requisiti di legittimità dell'affidamento non dovessero esserci.

Capisco che sono cose antipatiche per chi ha dichiarato di possedere i requisiti.

La quota per i soggetti svantaggiati deve essere del 30% per le cooperative di tipo B, siamo in un ambito delicato anche per le implicazioni penali.

Lo dice anche l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di cui passo a leggere alcuni passaggi di una circolare.....

Noi non abbiamo il piacere di dire queste cose, mi sono documentata, tutti abbiamo interesse a sapere.

Vedo che secondo Sardella abbiamo detto abbastanza quindi concludo.

Se davvero dopo il confronto dovesse emergere la mancanza dei requisiti nei confronti delle cooperative affidatarie dei servizi dell'A.M.P. io chiederei la revoca di questi atti".

Il Sindaco: "Si lamentano perchè diamo gli appalti all'esterno e non ai locali, in questo caso abbiamo fatto al contrario.

Io dico che dobbiamo investire in cooperative giovanili, è compito nostro di far incrementare queste forme di impresa.

Speriamo che vengano create tante cooperative per affidare servizi comunali.

Per affidare servizi *in loco* abbiamo firmato un protocollo anche con i detenuti"

Sardella Donato: "Non voglio entrare sullo aspetto tecnico, avrei preferito che se ne fosse parlato di questi argomenti prima, quando l'Area Marina, attraverso la cooperativa San Giuseppe, dava l'incarico per le luminarie di natale nelle isole o per la pulizia del Cimitero, per capire le discrepanze ecc.."

Sammartano Ippolita fa un appunto a Sardella: "In sede di conferenza dei capi - gruppo avevamo chiesto a Bevilacqua di allargare la discussione e di parlare dell'altro quinquennio precedente. Visto che non è stato inserito nel punto all'ordine del giorno quanto abbiamo chiesto, limitiamoci a trattare del trascorso quinquennio dell'AMP."

Spataro Concetta, anch'essa: "Avevate avuto il tempo per approfondire la nostra gestione dell'A.M.P."

Il dr. **Donati Stefano** viene chiamato dal Presidente a riferire: "Sono contento di esser qui per illustrare gli aspetti della vicenda di cui si sta parlando. Sarebbe stato bello però che il Consiglio affrontasse l'attività che stiamo portando avanti come riserva marina più grande d'Europa.

Sono stato membro della segreteria tecnica del Ministero.

Ero l'organo di vigilanza delle aree marine e quindi ci tengo ad essere corretto.

Il Ministro Prestigiacomò ha voluto la riserva marina per Favignana con l'avv. Pelagi perchè c'era la revoca in prospettiva, come è avvenuto per Ustica.

Il lavoro è stato significativo per un Ente che non aveva una pianta organica. E' stato fatto tutto un lavoro molto ampio. Quando il Consiglio lo riterrà opportuno sarà bello parlarne.

Quando la gestione della riserva viene affidata agli Enti Locali l'attività è soggetta ai controlli del Segretario comunale, del Revisore dei conti, del Ministero dell'Ambiente.

Quest'anno abbiamo avuto attribuito il titolo di area marina con la più efficace gestione. Considerato che prima eravamo sull'orlo del collasso, questo è veramente tanto.

Vengo a parlare degli affidamenti, questo è un piccolo spicchio della mela dell'A.M.P., infatti ci sono altri aspetti ben rilevanti: tutela, ricerca, ecc....

I servizi affidati alle cooperative, in specie alla Galea di Favignana, sono stati affidati nel rispetto di legge.

La cooperativa Galea nasce da un percorso di formazione del Comune, c'è un avviso, c'è una adesione, vengono selezionate 48 individui, a fine corso ci sono 44 idonei e questi, durante la gestione dell'avv. Pelagi, vengono assunti dal Comune per la stagione 2010, per supporto, sorveglianza in mare, uffici *front desk* ecc...

Questo è coinvolgimento dei giovani nella gestione.

Nella stagione successiva quando io sono subentrato, un gruppo di questi giovani costituisce due cooperative, in esecuzione della delibera del Comune che dice di ricorrere a cooperative: una di categoria B, l'altra no.

Il Comune fa una ricognizione se esistono altre cooperative anche di categoria B, verificata l'assenza di altre cooperative sul territorio, fa l'affidamento alla cooperativa Galea a Favignana e alla Oltremare a Marettimo, con atti pubblici che vengono pubblicati e contro i quali non sono stati presentati ricorsi.

Si è detto che deve essere presa in considerazione la solidaria sociale. Il solco è tracciato dal Decreto che parla di sviluppo locale, poi c'è il regolamento comunale e il codice degli appalti e la legge sulle cooperative.

Quella cooperativa risulta essere l'unica cooperativa di tipo B presente sul territorio.

Il lavoro richiesto alle cooperative è un lavoro professionale, come è professionale quello di gestione dei campi boe, ci vuole la capacità di saper interloquire con l'utente, distacco, non però del controllore ma dello stuart, sorriso sulle labbra e in caso di accertate violazioni, come estrema *ratio*, far intervenire le forze dell'ordine.

Questo ci ha permesso di esser a bordo dei barconi per dare informazione ai turisti. Come è evidente c'è la necessità di ricorrere allo stesso affidamento, perchè ci vuole professionalità, i ragazzi di anno in anno fanno meglio e in questo c'è la logica di economicità.

Si una cooperativa è di tipo B e ce lo ha dichiarato, noi abbiamo fatto delle verifiche e tutto risponde a vero.

Sono agenti della riscossione del Sindaco e sappiamo se rientrano nel settore dei soggetti svantaggiati ed hanno assolto all'obbligo delle quote senza cui avremmo violato la legge.

Questa tuttavia non è una situazione blindata la situazione si può evolvere.

Rinunciare a queste professionalità sarebbe un suicidio, è chiaro che per questo non dobbiamo violare la legge se le informazioni che abbiamo acquisito non sono veritiere ci saranno gli organi del caso che si occuperanno della questione.

Su n.27 aree marine protette, le Egadi vincono la concorrenza”.

Il consigliere **Braschi Salvatore**: “Io ritengo che il Consiglio ha compiti di controllo quindi quanto detto da Spataro è pienamente legittimo.

Poi demandiamo agli altri il compito di verificare, noi facciamo il nostro dovere, la Spataro non vuole sindacare”.

Sia allontana il consigliere Torrente Tiziana

La Commissione consiliare deve vagliare tutti gli atti, mi risulta che non ha lavorato nei 5 anni, è deludente doveva dare un parere obbligatorio e non vincolante, l'A.M.P. è un tutt'uno del Comune, lo dice lo statuto.

E' un diritto dei Consiglieri programmare l'attività dell'A.M.P.

Non è uno spicchio di una mela quello dell'affidamento alle cooperative ma è una grossa porzione dell'attività dell'A.M.P., perchè altrimenti che dimensione avrebbe questa mela dell'A.M.P. di cui parla Donati.

La formazione, condivido, però vorrei sapere se sono intervenuti nuovi soggetti dentro la cooperativa.

L'Autorità dei contratti pubblici dice che i requisiti sui principi di reinserimento dei lavoratori svantaggiati devono essere rispettati.

Perchè l'A.M.P. non ha fatto altri avvisi, negli anni precedenti? Anche per far partecipare cooperative di altri Comuni, se non degli stati membri dell'U.E., come dice la legge.

Vengono affidati dei servizi per l'utenza e quanto è stato fatto contrasta con le direttive dell'Autorità.

Capisco che il tempo è scaduto, mi riservo di parlare in una altra occasione”.

Il consigliere **Rallo Michele**: “ Faccio una considerazione politica, noi diamo la piena fiducia a tutti gli atti che sono stati fatti dal direttore dell'A.M.P. , dall'ex Sindaco Antinoro e ora dal Sindaco Pagoto, togliendo dal tavolo ogni dubbio.

Questa è l'opportunità per parlare dell'A.M.P. e dò ragione a Braschi che noi dobbiamo controllare l'A.M.P.

Voglio ora rispondere sugli affidamenti alle cooperative sulla base degli studi che ho fatto.

Questi affidamenti sono stati sottoposti a procedure di selezione pubblica, secondo un avviso. Non è stato mai superato il massimale di € 200.000.

Per i requisiti si fa riferimento alla legge n. 381/91, ma successivamente ce ne una europea superiore e sulla la gazzetta dell'U.E. si legge cosa significa cooperativa di tipo B. Queste cooperative hanno anche il lavoratore svantaggiato, con impiego regolamentare da sei mesi, un diploma di scuola media superiore o professionale, solo o con più persona a carico, disabile ecc.

Vi posso assicurare che la cooperativa Galea ha questi requisiti.

Per l'iscrizione all'albo c'è da dire che in Sicilia c'è un albo delle cooperative di categoria A e non c'è quello per delle cooperative di categoria B, per cui non abbiamo potuto attingere a quell'albo.

Chiarisco ancora che la procedura con avviso non è obbligatoria.

Il personale della cooperativa si è istruito. Se ogni anno si dovesse fare un nuovo affidamento, i primi sei mesi sarebbero solo per la formazione, tenuto conto che gli affidamenti sono stagionali.

Lo spicchio della mela di cui parla Donati non è riferito ai fondi che gestisce l'A.M.P. ma all'attività che ha posto in essere l'A.M.P., ricordo che prima non c'era nulla abbiamo fatto tutto noi, le cooperative hanno avuto circa 150.000 euro.

Ultimo, non mi piace l'affermazione fatta che, in tempi di ristrettezze e considerati i nuovi obblighi del Comune, devono essere impiegati meno ausiliari vigili urbani per sostenere la Capitaneria di Porto e i Carabinieri. Invito chi ha fatto questa affermazione di andare ad informarsi sull'attività che hanno svolto questi ragazzi".

Il Sindaco, provocatoriamente: "La prossima volta sarà pubblicato un bando europeo per l'affidamento dei servizi dell'A.M.P.".

Il consigliere **Linda Guarino** ricorda la mancata rendicontazione, da parte della precedente gestione dell'A.M.P., dei due milioni di lire concessi dal Ministero e aggiunge: "Non posso che essere contenta che si dà lavoro a ragazzi di Favignana, sono felice di tutto questo. Auspico che si facciano altri Consigli per parlare dell'attuale gestione dell'A.M.P., non mi pare che ci siamo elementi per pensare a una cattiva gestione.

Sono contenta che una parte delle risorse che ci trasferisce il Ministero vengano investiti per i giovani delle Egadi".

Sardella: "Da parte mia non posso che manifestare fiducia per Stefano Donati, non abbiamo avuto ispezione del Ministero, anzi questo vuol dire che l'A.M.P. ha rispettato leggi nazionali e comunitarie.

Non posso ricordare che il Comune in passato è stato esonerato dalla gestione, che è stata affidata, prima ad una associazione e poi alla Capitaneria di Porto".

Braschi: "Lei ricorda male, la gestione non è stata mai tolta al Comune, lo chieda al direttore".

Il consigliere **Ferraiolo Sabrina** chiede di intervenire per porre delle domande su altri aspetti dell'attività amministrativa del Comune e specificatamente chiede:

- se ci sono macchine elettriche per servizi di vario genere ?
- se esiste un regolamento e se c'è personale autorizzato ad utilizzarle ?
- come mai il signor Lacagnina, persona a tutti sconosciuta, usa queste macchine, usa l'*info point* del Comune, è presente nelle conferenze stampa? Ma questo signore è stato assunto? I cittadini si chiedono: questo signore ha una posizione all'interno del Comune ?”

Il Sindaco risponde: “Lacagnina è il collaboratore di ditte che hanno fatto degli eventi musicali sull'isola, non mi risulta che utilizza macchine del Comune.

Le macchine elettriche sono dell'Area Marina, quelle che utilizza l'A.M.P., per un periodo di tempo sono state guaste e ora sono state riparate e messe in funzione.

Poi ci sono delle macchine elettriche che ci siamo fatti dare dalla protezione civile all'Aquila. In quella occasione ne abbiamo chiesto due e queste due ci sono state consegnate, una l'abbiamo data in uso ad una associazione locale di protezione civile e una ce la siamo tenuta e in atto viene utilizzata da un dipendente comunale dell' *info point*, è chiaro che io approfondirò se sono state utilizzate impropriamente rispetto all'ordine di servizio di assegnazione”.

Spataro Concetta: “Nessuno ha mai detto che quelli delle cooperative di cui stiamo trattando non sono bravi ragazzi, il mio era un intervento tecnico per evitare che il Comune si trovasse in difficoltà.

La Regione ha un elenco di cooperative di tipo A e di tipo B, aggiornato al 2013, anche se non c'è un albo, e possiamo verificare se queste cooperative sono iscritte in questo elenco.

Rallo si è preparato per quanto riguarda il regolamento U.E. che ha esteso la nozione di categoria di soggetti svantaggiati, però questo svantaggio no può durare più di due anni.

Apprezzo anche il coraggio del Sindaco, io farei come Lei, per salvaguardare i giovani locali. Lei è coraggioso.

Chiedo di verificare i progetti di inserimento individuale, mi piacerebbe saperlo, successivamente”.

Braschi Salvatore: “Io integro quanto detto dalla Spataro, considerato che l'albo non esiste, le cooperative devono attestare i requisiti in loro possesso. Io spero che ciò esiste e che ciò sia agli atti.

Non è previsto che i percorsi di inserimento, per consentire di collocarsi nel mondo del lavoro, siano reiterati nel tempo.

Il reiteramento deve essere giustificato, deve avere un limite temporale ragionevole, la durata delle convenzione pertanto deve essere a termine, per non inibire ad altre cooperative di presentare domanda.

Mi risulta che è sorta un'altra cooperativa sul territorio, avete fatto una ricognizione per verificare questo?

Quando parlo di bandi europei non intendo dire che si devono affidare i servizi dell'A.M.P. ad una cooperativa europea, parlo di confronto con altri soggetti, Perché non dare ad altri giovani la possibilità di usufruire di questo sussidio?

Insisto per sapere se la cooperativa ha attestato di anno in anno la presenza di questi requisiti e in caso contrario chiedo la revoca dell'affidamento del servizio.

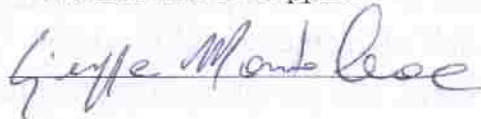
A margine devo registrare, dalla lettura delle carte, che per gli anni passati non è stato chiesto neanche il C.I.G.

Noi, in questo momento, con i nostri interventi facciamo il nostro dovere, nulla più".

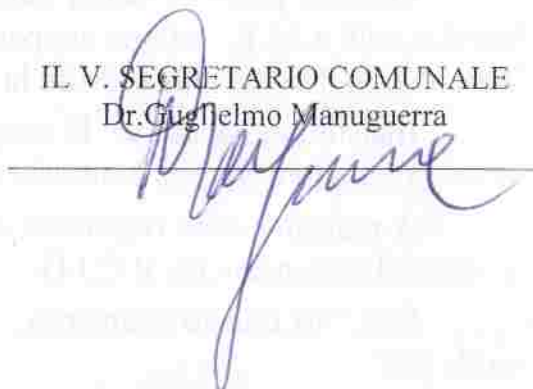
Il **Presidente**, considerata l'ampia trattazione dell'argomento, chiude il dibattito per passare ad altro punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Galuppo Ignazio Quarto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Monteleone Giuseppina



IL V. SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Guglielmo Manuguerra



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione dell'art.11 della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n.44 è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

- che a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

è divenuta esecutiva in data _____ in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
